

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Ordinanza N. 12 del 16 Marzo 2016

Criteria per la riduzione e rimodulazione dei Comuni rientranti nelle diverse tipologie di danno nell'ambito della ricostruzione privata – Individuazione di un nuovo perimetro ai fini della gestione delle misure e degli interventi necessari per completare la ricostruzione privata – Approvazione

Visti:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.05.2012 con il quale è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 04.11.2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 27.12.2002, n. 286;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1 giugno 2012 che all'articolo 1. ha previsto che nei confronti delle persone fisiche, anche in qualità di sostituti d'imposta, che, alla data del 20 maggio 2012, avevano la residenza ovvero la sede operativa nel territorio dei comuni delle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, riportati nell'elenco allegato 1, sono sospesi i termini dei versamenti e degli adempimenti tributari, inclusi quelli derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione, scadenti nel periodo compreso tra il 20 maggio 2012 ed il 30 settembre 2012. Non si fa luogo al rimborso di quanto già versato. Per le città di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo la sospensione è subordinata alla richiesta del contribuente che dichiari l'inagibilità della casa di abitazione, dello studio professionale o dell'azienda, verificata dall'Autorità comunale;

- il Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, con legge 1° agosto 2012, n. 122, recante “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio - Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012.*” e visto in particolare l’art. 1, comma 5, primo periodo, che prevede che i Presidenti delle tre Regioni (Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia) interessati del sisma possano adottare “idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi” per le attività di ricostruzione;
- l’art. 3 del Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, con legge 1° agosto 2012, n. 122 che prevede che per soddisfare le esigenze delle popolazioni colpite dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nei territori di cui all’articolo 1, i Presidenti delle Regioni di cui al comma 2 del medesimo articolo, d’intesa fra loro, stabiliscono, con propri provvedimenti adottati in coerenza con i criteri stabiliti con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all’articolo 2, comma 2, sulla base dei danni effettivamente verificatisi, priorità, modalità e percentuali entro le quali possono essere concessi contributi nel limite delle risorse allo scopo finalizzate a valere sulle disponibilità delle contabilità speciali di cui all’articolo 2, fatte salve le peculiarità, per la ricostruzione e riparazione delle abitazioni private e di immobili ad uso non abitativo;
- l’ art. 10, comma 15, D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 134, il comma 5 dell’art. 1 del D.L. n. 74/2012 è stato integrato con il seguente ulteriore periodo, entrato in vigore il 26 giugno 2012, che prevede che i Presidenti delle Regioni in qualità di Commissari delegati possono costituire apposita struttura commissariale;
- l’articolo 11 comma 2bis del Decreto-legge n. 210 del 30 dicembre 2015, convertito con modificazioni dalla legge n. 21 del 25 febbraio 2016, pubblicata sulla G.U. n. 47 del 26 febbraio 2016, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 al 31.12.2018;

Rilevato che il Commissario delegato con le risorse dell’articolo 3 bis del decreto-legge

n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012, ha contestualmente attivato tutte le procedure per la riparazione ed il ripristino delle attività produttive e dell’edilizia residenziale privata danneggiate dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Tenuto conto che a distanza di ormai quattro anni dall’evento sismico del maggio del 2012 si impone la necessità di effettuare una ricognizione generale sul complesso stato di attuazione della ricostruzione e su quanto realizzato di concerto dal Commissario e dai Sindaci dei 60 Comuni interessati e su quanto dovrà essere ancora realizzato nei prossimi anni;

Preso atto che l’analisi da effettuare sull’intero territorio e per tutti gli ambiti di intervento (assistenza alla popolazione, immobili residenziali e insediamenti produttivi) si pone quale obiettivo quello di far emergere il risultato delle attività svolte dai Comuni interessati fino ad ora e le residue necessità ancora da soddisfare, ciò per meglio indirizzare nei prossimi mesi gli sforzi del Commissario delegato e dei suoi organi e definire le azioni volte a rafforzare il completamento del processo della ricostruzione privata;

Ritenuto pertanto opportuno, raccogliere per ognuno dei 60 Comuni inseriti nell'allegato 1 del decreto del 1 giugno 2012 e s.m.i., dati numerici ed elementi che potessero caratterizzano le attività ancora da svolgere nei diversi ambiti di intervento;

Dare atto che tale ricognizione viene formulata sulla base dei dati raccolti al 31 dicembre 2015, cercando di individuare indicatori numerici oggettivi che possano rappresentare in modo sintetico l'intensità delle attività residue di ogni Comune appartenente al cosiddetto perimetro così come definito dal decreto del 1 giugno 2012 e s.m.i.;

Considerato che gli ambiti che caratterizzano la ricostruzione post sisma possono essere rappresentati secondo la seguente articolazione: residenza privata (piattaforma MUDE), insediamenti produttivi (piattaforma SFINGE), assistenza alla popolazione;

Dato atto che le attività riconducibili ai tre ambiti di cui al punto precedente possono essere a loro volta considerati appartenenti alla RICOSTRUZIONE PRIVATA;

Visto il rapporto di analisi predisposto dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato, "Criteri per la riduzione e rimodulazione dei comuni rientranti nelle diverse tipologie di danno del cratere ai fini della gestione delle misure e degli interventi messi in campo dal Commissario delegato" **Allegato "A"** nel quale vengono sinteticamente riportati per ogni Comune i criteri assunti, gli indicatori individuati, i pesi attribuiti ad ogni indicatore, ed il valore complessivo finale rapportato alla popolazione residente in ogni Comune;

Preso atto quindi che sulla base delle risultanze di tale analisi è possibile assegnare ad ogni Comune un unico indicatore che ne caratterizza l'intensità delle attività ancora da svolgere nell'ambito della RICOSTRUZIONE PRIVATA;

Considerato quindi opportuno definire una soglia minima di tale indicatore al di sotto della quale, per il Comune corrispondente, si può ritenere che l'intensità dell'attività residua è tale da considerare per esso ormai conclusa la RICOSTRUZIONE PRIVATA;

Inteso pertanto definire quale nuovo perimetro quello individuato nella planimetria contenuta nell'allegato A, che racchiude i 35 territori comunali con campitura azzurra per i quali il limite sopra citato viene superato;

Rilevato altresì opportuno suddividere in 3 fasce distinte il livello di intensità di attività residua dei singoli Comuni, rappresentandole secondo 3 diverse gradazioni di colore azzurro;

Inteso conseguentemente individuare i 25 territori comunali, individuati con colore bianco nella planimetria contenuta nell'allegato A, nei quali la soglia come sopra definita non viene superata e pertanto per essi si può ritenere conclusa o prossima alla conclusione la fase della RICOSTRUZIONE PRIVATA;

Dare atto che l'individuazione del nuovo perimetro non costituisce per i Comuni modifica della norma primaria che definisce i Comuni appartenenti al "cratere" così come definito dal decreto del 1 giugno 2012 e s.m.i.;

Ritenuto tuttavia opportuno nell'ambito dei provvedimenti emessi nei prossimi mesi e riguardanti la RICOSTRUZIONE PRIVATA finalizzare l'azione del Commissario in misura prevalente a quei Comuni appartenenti al nuovo perimetro ai fini di una più coerente ed efficace gestione delle misure operative;

Tenuto conto dell'illustrazione dei criteri per l'individuazione del nuovo perimetro, effettuata durante il Comitato Istituzionale del 10 febbraio 2016 e della successiva condivisione avvenuta nel corso della riunione con tutti i Sindaci del cratere presenti avvenuta il giorno 1 marzo 2016;

Dare atto che le omologhe analisi riguardanti l'ambito della RICOSTRUZIONE PUBBLICA, considerato che l'attuale stato di attuazione di tale comparto non consente di effettuare valutazioni altrettanto efficaci e che possano correttamente rappresentare l'intensità delle attività residue, vengono rinviate ad altro momento ed ad altro provvedimento;

Tutto ciò premesso e considerato

DISPONE

1. di approvare, il rapporto di analisi predisposto dalla STCD, "Criteri per la riduzione e rimodulazione dei comuni rientranti nelle diverse tipologie di danno del cratere ai fini della gestione delle misure e degli interventi messi in campo dal Commissario delegato" **Allegato "A"**, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale vengono sinteticamente riportati per ogni Comune i criteri assunti, gli indicatori individuati, i pesi attribuiti ad ogni indicatore, ed il dato complessivo finale rapportato alla popolazione residente in ogni Comune;
2. di approvare, in particolare il nuovo perimetro così come definito nella planimetria contenuta nell'allegato A, che racchiude i 35 territori comunali, individuati con campitura azzurra, nei quali le attività riferite alla RICOSTRUZIONE PRIVATA sono ancora presenti in misura significativa;
3. di dare atto conseguentemente che i 25 territori comunali non ricompresi dal nuovo perimetro hanno attività residue ormai limitate e che per essi la RICOSTRUZIONE PRIVATA si può considerare conclusa o prossima alla conclusione;
4. di dare atto che l'individuazione del nuovo perimetro non costituisce per i Comuni modifica della norma primaria che definisce i Comuni appartenenti al cratere" così come definito dal decreto del 1 giugno 2012 e s.m.i.;

5. di dare atto tuttavia che i provvedimenti emessi dal Commissario delegato nei prossimi mesi potranno riguardare in misura prevalente a quei Comuni appartenenti al nuovo perimetro ai fini di una più coerente ed efficace gestione delle misure operative;

La presente ordinanza è pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)



PRESIDENTE - COMMISSARIO DELEGATO
EMERGENZA SISMA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. n. 74/2012, CONVERTITO NELLA LEGGE
n. 122/2012

**Criteria per la riduzione e rimodulazione dei Comuni rientranti nelle diverse
tipologie di danno nell'ambito della ricostruzione privata
Individuazione di un nuovo perimetro ai fini della gestione delle misure e
degli interventi necessari per completare la ricostruzione privata
Approvazione**

Allegato A

Struttura Tecnica del Commissario Delegato (S.T.C.D.)

Bologna, MARZO 2016		
---------------------	--	--

Per ogni comune per l'ambito **PRIVATO** sono stati raccolti al *31 dicembre 2015*, i dati riguardanti:

- a) le istanze MUDE ancora da istruire e quelle per le quali non è ancora completata la liquidazione del contributo e le cosiddette prenotazioni;
- b) le istanze SFINGE riguardanti i soli immobili ancora in istruttoria presso i Comuni e le prenotazioni;
- c) la spesa sostenuta dal Commissario per l'assistenza alla popolazione;

Per ogni parametro è stato poi individuato un indicatore assegnando al valore maggiore il numero 100 ed a seguire valori inferiori in modo proporzionali.

Per tale l'ambito **PRIVATO** è stato quindi definito un unico indicatore delle attività residue calcolato attraverso la somma ponderata dei singoli indicatori determinato attribuendo i seguenti pesi agli indicatori a), b) e c):

- indicatore MUDE = peso 50 punti;
- indicatore SFINGE = peso 25 punti;
- indicatore ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE = peso 25 punti.

COMUNE	Abitanti [ab.]	PRATICHE IN LAVORAZIONE IMUDE	INDICATORE IMUDE	PRATICHE IN LAVORAZIONE SFINGE	INDICATORE SFINGE	SPESA PER ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	INDICATORE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	INDICATORE AMBITO PRIVATO	INDICATORE AMBITO PRIVATO PER ABITANTE
SAN POSSIDONIO	3.710	272	23	41	14	€ 10.111.171,94	23	21	0,00559
NOVI DI MODENA	10.465	660	57	85	29	€ 30.778.880,14	71	54	0,00511
SAN FELICE SUL PANARO	10.977	699	60	154	52	€ 19.803.894,16	46	55	0,00496
CONCORDIA SULLA SECCHIA	8.838	478	41	90	30	€ 18.075.675,81	42	39	0,00436
MIRANDOLA	24.157	1159	100	297	100	€ 43.524.734,03	100	100	0,00414
CAVEZZO	7.059	324	28	76	26	€ 11.681.041,29	27	27	0,00386
MEDOLLA	6.328	287	25	93	31	€ 5.208.476,93	12	23	0,00367
FINALE EMILIA	15.823	717	62	140	47	€ 8.945.974,93	21	48	0,00303
CAMPOSANTO	3.249	130	11	19	6	€ 2.577.058,78	6	9	0,00262
SAN PROSPERO	5.903	121	10	82	28	€ 4.276.146,29	10	15	0,00246
MIRABELLO	3.346	108	9	19	6	€ 1.455.589,70	3	7	0,00202
BONDENO	14.872	438	38	86	29	€ 5.221.666,87	12	29	0,00197
CREVALCORE	13.558	450	39	37	12	€ 5.429.622,26	12	26	0,00188
REGGIOLO	9.204	239	21	44	15	€ 4.603.906,51	11	17	0,00185
SANTAGOSTINO	7.036	164	14	35	12	€ 2.483.316,43	6	12	0,00163
RAVARINO	6.223	90	8	21	7	€ 1.089.277,80	3	7	0,00104
BOMPORTO	10.141	100	9	55	19	€ 1.427.159,54	3	10	0,00099
GALLIERA	5.431	53	5	15	5	€ 858.971,50	2	4	0,00078
VIGARANO MAINARDA	7.696	79	7	22	7	€ 1.460.642,83	3	6	0,00078
CENTO	35.935	277	24	89	30	€ 9.107.510,88	21	25	0,00069
CARPI	69.530	522	45	161	54	€ 11.568.160,02	27	43	0,00061
POGGIO RENATICO	9.898	59	5	36	12	€ 903.945,08	2	6	0,00061
ROLO	4.137	40	3	10	3	€ 608.853,92	1	3	0,00060

**PRIMA
FASCIA
>0,0030
N°8**

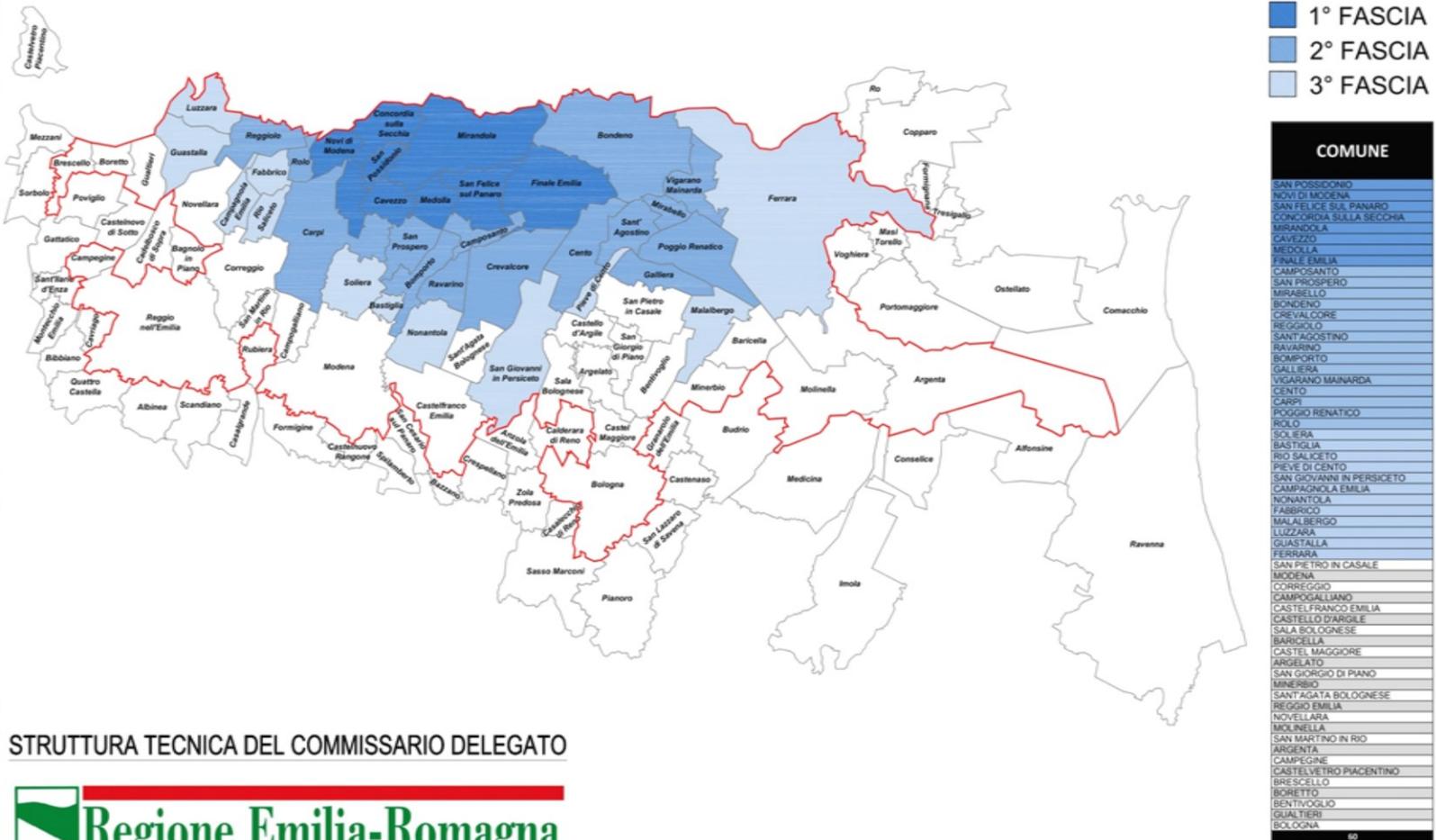
**SECONDA
FASCIA
≥0,0006
N°15**

COMUNE	Abitanti [ab.]	PRATICHE IN LAVORAZIONE MUDE	INDICATORE MUDE	PRATICHE IN LAVORAZIONE SFINGE	INDICATORE SFINGE	SPESA PER ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	INDICATORE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	INDICATORE AMBITO PRIVATO	INDICATORE AMBITO PRIVATO PER ABITANTE
SOLIERA	15.328	83	7	40	13	€ 1.662.746,46	4	8	0,00051
BASTIGLIA	4.207	20	2	9	3	€ 546.250,31	1	2	0,00048
RIO SALICETO	6.261	20	2	10	3	€ 529.681,58	1	2	0,00032
PIEVE DI CENTO	7.008	22	2	3	1	€ 1.393.955,47	3	2	0,00029
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	27.721	38	3	37	12	€ 856.753,99	2	5	0,00018
CAMPAGNOLA EMILIA	5.658	9	1	4	1	€ 231.053,85	1	1	0,00018
NONANTOLA	15.773	23	2	14	5	€ 385.299,58	1	3	0,00016
FABBRICO	6.778	11	1	3	1	€ 369.861,14	1	1	0,00015
MALALBERGO	8.985	14	1	5	2	€ 418.402,58	1	1	0,00014
LUZZARA	9.318	16	1	5	2	€ 456.342,31	1	1	0,00013
GUASTALLA	15.113	26	2	9	3	€ 247.365,78	1	2	0,00013
FERRARA	133.423	172	15	97	33	€ 2.304.453,49	5	17	0,00013
SAN PIETRO IN CASALE	12.095	15	1	7	2	€ 246.913,61	1	1	0,00010
MODENA	185.148	7	1	19	6	€ 666.582,34	2	3	0,00001
CORREGGIO	25.905	11	1	42	14	€ 215.225,06	-	-	0,00000
CAMPOGALLIANO	8.789	10	1	11	4	€ 207.981,28	-	-	0,00000
CASTELFRANCO EMILIA	32.577	1	-	4	1	€ 148.445,85	-	-	0,00000
CASTELLO D'ARGILE	6.549	10	1	3	1	€ 134.314,14	-	-	0,00000
SALA BOLOGNESE	8.357	8	1	3	1	€ 115.503,08	-	-	0,00000
BARICELLA	6.931	10	1	3	1	€ 97.771,23	-	-	0,00000
CASTEL MAGGIORE	18.036	1	-	-	-	€ 96.979,10	-	-	0,00000
ARGELATO	9.799	4	-	3	1	€ 93.875,58	-	-	0,00000
SAN GIORGIO DI PIANO	8.472	2	-	-	-	€ 25.057,68	-	-	0,00000
MINERBIO	8.741	11	1	1	€ 18.612,00	-	-	0,00000	
SANTAGATA BOLOGNESE	7.283	4	-	2	1	€ 17.250,00	-	-	0,00000
REGGIO EMILIA	171.655	3	-	4	1	€ 17.206,56	-	-	0,00000
NOVELLARA	13.761	4	-	19	6	€ 15.898,06	-	-	0,00000
MOLINELLA	15.876	2	-	-	-	€ 787,10	-	-	0,00000
SAN MARTINO IN RIO	8.094	1	-	4	1	-	-	-	0,00000
ARGENTA	22.039	5	-	3	1	-	-	-	0,00000
CAMPEGINE	5.062	-	-	1	-	-	-	-	0,00000
CASTELVETRO PIACENTINO	5.500	-	-	1	-	-	-	-	0,00000
BRESCELLO	5.623	-	-	1	-	-	-	-	0,00000
BORETTO	5.315	2	-	-	-	-	-	-	0,00000
BENTIVOGLIO	5.520	1	-	-	-	-	-	-	0,00000
GUALTIERI	6.576	-	-	-	-	-	-	-	0,00000
BOLOGNA	386.181	-	-	-	-	-	-	-	0,00000

**TERZA
FASCIA
>0,0001
N°12**

**QUARTA
FASCIA
<0,0001
N°25**

AMBITO PRIVATO: INDICATORE ATTIVITÀ RESIDUE



STRUTTURA TECNICA DEL COMMISSARIO DELEGATO



